

## MASTOPLASTICA ADDITIVA

L'aumento del seno, conosciuto con il nome di **Mastoplastica additiva**, è una procedura chirurgica che permette di modificare la misura e la forma delle mammelle in alcune condizioni:

- in una donna che consideri il proprio seno troppo piccolo e sproporzionato alla propria silhouette
- per correggere la riduzione del volume del seno dopo una gravidanza
- nei casi di asimmetria mammaria
- dopo interventi demolitivi al seno

Attraverso l'inserimento di una protesi dietro il tessuto mammario si ottiene un aumento del volume del seno desiderato. Di seguito si forniscono le informazioni essenziali per capire in cosa consiste l'intervento, quando e come sarà eseguito, quali risultati ci si può aspettare.

### **Candidate alla Mastoplastica additiva**

I migliori candidati sono le persone che desiderano, aumentando il volume, un miglioramento del proprio seno e non la perfezione dello stesso. Se le sue condizioni di salute sono buone, se gode di un certo equilibrio psichico e se le sue aspettative sono realistiche, potrebbe essere un buon candidato. L'aumento del volume del seno può migliorare l'aspetto fisico e la fiducia in se stessa, ma senza stravolgere la fisionomia da non riconoscere più la propria immagine o da non essere riconosciuta dagli altri.

Prima di sottoporsi a tale intervento, si valutino attentamente le proprie aspettative e se ne discuta con il Chirurgo.

### **Tipo di protesi**

Le prime protesi mammarie risalgono agli anni '60, e inizialmente erano costituiti di un semplice e liscio involucro di silicone contenente un gel di silicone. Oggi la tecnologia ha migliorato di molto il prodotto sia dal punto di vista sicurezza che tollerabilità, con superfici di protesi testurizzate che stimolano il meno possibile la reattività del tessuto in cui vengono introdotte.

Le protesi sono composte da:

- un involucro esterno in silicone testurizzato
- un contenuto in gel variabile: soluzione salina, gel di silicone, etc.
- l'involucro esterno può essere rivestito di poliuretano

Ovviamente sarà proposta la protesi che gode di stima ed autorizzazione del Ministero della Sanità. Le protesi mammarie come tutti gli impianti protesici vanno incontro ad usura, si consiglia quindi di controllarli periodicamente.

### **Tutti gli interventi comportano rischi ed Incertezze**

L'aumento del seno è relativamente semplice dal punto di vista tecnico, ma come in qualunque altro intervento presenta un rischio generico legato all'atto chirurgico ed anestesilogico e potrebbe presentare specifiche complicazioni legate al tipo di intervento. Come altre procedure chirurgiche può presentare complicazioni postoperatorie come: sanguinamento, ematoma, sieroma, infezioni, deiscenza della ferita chirurgica, dolore.

Nel caso di sanguinamento post operatorio con formazione di ematoma si deve procedere ad un intervento chirurgico di urgenza che prevede il drenaggio dell'ematoma stesso. Le altre complicazioni possono prevedere procedure chirurgiche e farmacologiche. Il problema più specifico legato alla tipologia di intervento è la contrattura capsulare, si presenta allorché la cicatrizzazione intorno alla protesi diventa abnorme. In tal caso il profilo del seno può risultare alterato così come la sua consistenza. La contrattura capsulare viene trattata e risolta attraverso una procedura chirurgica e non, e non rappresenta un insuccesso all'intervento ma solo una possibile reazione a questo.

Ci sono casi in cui il tessuto sottocutaneo è così sottile da permettere di avvertire al tatto la presenza della protesi. Ciò si osserva maggiormente a livello del solco sottomammario e di in regione parasternale; tale sensazione è di solito personale e non visibile. Ci sono casi in cui la protesi nelle sedi in cui la ghiandola è più sottile provoca delle piccole ondulazioni in superficie dovute alla aderenza della protesi con la capsula fibrosa periprotetica.

Nei casi in cui la protesi è stata posizionata in sede retro-muscolare, essa presenterà ad ogni contrattura muscolare del muscolo grande pettorale una alterazione del suo profilo e quindi del profilo del seno. Tale alterazione regredisce non appena il muscolo ha cessato di contrarsi. La protesi non interferisce con la fertilità, la gravidanza o la capacità di allattamento. Non è stata dimostrata alcuna correlazione tra protesi e cancro della mammella. La protesi non interferisce con i routinari accertamenti al seno tipo mammografia ed ecografia purché venga comunicato al Sanitario accertante la presenza dell'impianto. Nell'esiguo numero di pazienti che hanno manifestato alcuni sintomi simili a malattie autoimmunitarie, le più recenti ricerche non hanno trovato una chiara correlazione tra protesi al silicone e tali sintomi. Ulteriori studi e ricerche sono in corso.

### **Preparazione all'intervento**

Durante la prima visita sarà valutata lo stato di salute della paziente, mentre un attento esame obiettivo del seno permetterà al Chirurgo di valutare la tecnica più appropriata in relazione al tipo di mammella e al tono cutaneo. Se il seno è cadente potrà essere associato un intervento per riposizionare il seno. Inoltre verrà spiegato il tipo di anestesia usata ed i costi. Assoluto divieto di assumere farmaci contenente acido acetil-salicilico per una settimana prima dell'intervento. Non assumere vitamina E per due settimane prima dell'intervento. Il fumo deve essere ridotto a non più di 3-4 sigarette al giorno per due settimane prima dell'intervento. Il fumo può aumentare il rischio di sanguinamento,

di sofferenza cutanea ma soprattutto è dannoso ai vostri polmoni. Evitare di masticare gomme alla nicotina o fare uso di cerotti contro il fumo. La nicotina è la prima responsabile di un eventuale sanguinamento.

Non fare abuso di alcool o di sostanze stupefacenti per una settimana prima dell'intervento.

Non mangiare dalla mezzanotte antecedente all'intervento.

Informare il chirurgo in caso di influenza, raffreddore, infezioni, o presenza di lesioni cutanee che siano apparse non prima di tre settimane. Il giorno dell'intervento lavarsi accuratamente con sapone, e non applicare alcun tipo di crema sul corpo o sul viso. Si consiglia di non eseguire alcun make-up. Per il rientro a casa dopo la dimissione è consigliabile che un parente od amico vi accompagni, evitate di tornare a casa da soli guidando l'auto.

**Dove verrà eseguito l'intervento chirurgico**

L'intervento chirurgico verrà eseguito nella sala operatoria della Struttura Sanitaria di riferimento.

**Tipo di anestesia**

Questo tipo di intervento richiede una anestesia generale che permetterà di dormire durante tutta la durata dell'intervento oppure l'anestesia locale accompagnata da una sedazione.

**Intervento chirurgico**

La via di accesso ed il posizionamento della protesi saranno decisi dal Chirurgo in relazione alle caratteristiche anatomiche del seno. L'incisione può essere praticata lungo il solco mammario, il bordo areolare, l'ascella. Ogni sforzo sarà fatto per eseguire una incisione più corta possibile, ed ogni cura sarà osservata nella sutura per avere una cicatrice meno visibile possibile. Ma si tenga bene in mente che la cicatrice residua sarà sempre presente e che non è garantita la qualità della stessa. Il chirurgo esegue la sutura ,il paziente fa la cicatrice. La durata dell'intervento è di due ore circa. Alla fine dell'intervento verrà applicato un bendaggio sul torace.

**Postoperatorio**

Nel giorni successivi all'intervento la paziente si sentirà un po' fiacca, ma sarà in grado di alzarsi dopo 24-48 ore.

Gran parte dei sintomi che avrà saranno facilmente controllabili con l'assunzione dei farmaci che saranno opportunamente prescritti. Nell'immediato post operatorio la paziente indosserà una fasciatura compressiva.

Dopo qualche giorno il bendaggio verrà rimosso, e sostituito da un reggiseno chirurgico.

La sutura sarà rimossa in decima giornata, il seno rimarrà ancora gonfio per 3-5 settimane.

**Ritorno alla normalità**

Le normali attività lavorative potranno essere riprese dopo 7-10 giorni, in funzione anche del tipo di mansioni svolte. Durante la prima settimana non si potrà guidare né portare pesi.

Alcuni importanti esercizi che dovranno essere fatti dopo l'intervento, verranno spiegati dal Chirurgo. Sono da evitare contatti fisici per 2-3 settimane, considerata la sensibilità del seno.

La cicatrice assumerà un colorito rosso per circa 6 settimane poi conquincerà a schiarirsi.

Durante tale periodo si eviti l'esposizione al sole o ai raggi UVA senza reggiseno od adeguata protezione.

**I risultati**

Di norma i risultati sono largamente apprezzati dalle pazienti, e sono molto soddisfacenti per il Chirurgo, sempre che non si verificano le complicazioni chirurgiche che possono alterare il decorso di guarigione e quindi anche il risultato.

Piccole asimmetrie di forma e volume sono da considerarsi del tutto regolari.

Le pazienti non lamentano la sensazione di corpo estraneo dovuto alle protesi se non si hanno fenomeni di rigetto.

Si continui ad eseguire le visite di prevenzione presso il Sanitario di fiducia e lo si informi dell'intervento cui ci si è sottoposti. Si consulti l'operatore non appena si avverte qualcosa di anomalo o si ha qualche perplessità .

**Note aggiuntive**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

*Ho preso visione delle informazioni , delle precauzioni e dei divieti elencati in queste pagine e sono consapevole delle possibili complicazioni descritte dai chirurghi che nelle spiegazioni hanno usato un linguaggio chiaro e facilmente comprensibile.*

Data \_\_\_\_\_

NOME DELLA PAZIENTE (stampatello) \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

## CONSENSO INFORMATO INTERVENTO DI MASTOPLASTICA ADDITIVA

In data \_\_\_\_\_, Io \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_, telefono \_\_\_\_\_ autorizzo il Dott. Nicola Pittoni e gli Assistenti di sua scelta ad eseguire su di me il seguente intervento:

**Autorizzo il dott. Pittoni** (chirurgo operatore), il dr. \_\_\_\_\_ (anestesista) e i loro collaboratori a modificare secondo scienza e coscienza e secondo le contingenti necessità, le tecniche programmate, sia in corso di intervento, che in periodo postoperatorio.

**Accetto** di sottopormi alle terapie mediche e fisiche che mi verranno prescritte nel postoperatorio, essendo informata che, in caso contrario, potrei compromettere l'esito dell'intervento.

La natura ed i fini dell'intervento chirurgico, i possibili trattamenti alternativi, i rischi connessi e la possibilità che insorgano complicazioni mi sono stati completamente spiegati.

In particolare prima dell'intervento mi sono state date informazioni circa:

- Sede dell'impianto e alternative ( tipi disponibili di protesi mammarie, vantaggi e svantaggi di ciascun tipo, tipo da usare e perché, procedure operatorie alternative, tecnica preferita e perché);
- Dimensione prevista, forma ed estetica; posizione e vari aspetti delle cicatrici;
- Metodi disponibili di anestesia/sedazione e discussione delle preferenze del chirurgo e dell'anestesista;
- Possibili complicazioni postoperatorie (infezioni, ematomi, sanguinamento che richieda un reintervento, dolore, diversa sensibilità del capezzolo);
- Tempo di recupero postoperatorio e limitazioni delle attività normali
- Natura ed imprevedibilità della contrattura capsulare e suoi effetti fisici;
- Opzioni di trattamento per le contratture capsulari, compresa la capsulotomia (mediante intervento chirurgico o compressione esterna) e l'eventuale necessità di sostituzione dell'impianto;
- La possibilità di rottura della protesi per usura, trauma o danno chirurgico;
- I più recenti studi scientifici non hanno rinvenuto collegamenti tra impianto mammario e carcinoma della mammella, malattie autoimmunitarie o difetti di nascita;
- L' importanza di non considerare questi impianti come dispositivi a vita e quindi non escludere la possibilità, in qualsiasi momento, di far ricorso a chirurgia correttiva, rimozione o sostituzione della protesi.

Poiché la chirurgia non è una scienza esatta, non può essere precisamente pronosticata a priori la percentuale di miglioramento del difetto da correggere e l'entità e la durata del risultato, così come la qualità delle cicatrici residue e l'eventuale formazione di ematomi o sieromi, in quanto tali eventi dipendono non solo dalle tecniche chirurgiche impiegate ma ancor più dalle risposte dell'organismo. Tali complicazioni possono essere sempre trattate e a tal fine **acconsento** a sottopormi alle cure del caso, eventualmente anche chirurgiche.

**Accetto liberamente** detto intervento e sollevo l'operatore da ogni responsabilità che deriva dall'atto chirurgico.

**Acconsento** ad essere fotografata prima, durante e dopo l'intervento, al fine di controllare meglio l'evoluzione clinica del mio caso e allo scopo di conservare una documentazione clinica, che il chirurgo si impegna ad usare solo in contesto scientifico e con assoluta garanzia di anonimato.

**Dichiaro di aver letto e chiaramente compreso quanto scritto sopra, di aver avuto il tempo necessario per ripensare alle informazioni ricevute e per acconsentire all'intervento, prima di apporre la mia firma**

Firma della Paziente

\_\_\_\_\_

Firma del Chirurgo

\_\_\_\_\_

Ai sensi del D.Lgs 30/06/2003 n. 196 informiamo che i dati personali saranno utilizzati dallo Studio Associato Dott.ri Paolo e Nicola Pittoni al solo scopo di conservazione cartella clinica e fatturazione. I dati forniti verranno trattati in modo da garantire la massima sicurezza e riservatezza. Nel rispetto dell'art.7 del citato D.Lgs 196/03, il Paziente potrà esercitare il diritto di essere informato circa l'esistenza dei Suoi dati personali e potrà chiederne la cancellazione, la trasformazione, l'aggiornamento o la rettifica. Ai sensi dell'art. 23 D. Lsg 196/03 il Paziente autorizza il trattamento dei propri dati sensibili per le finalità sopra esposte.

Firma Paziente .....